

*Maltese per Stranieri*

# Programma del Corso

*Basato sul*

**Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue**

**Livello A1**

**Principianti – Elementare**

**Charles Daniel Saliba**

[www.charlesdanielsaliba.com](http://www.charlesdanielsaliba.com)

Malta 2018

Versione maltese-inglese

Prima stampa 2013

Ristampa 2017

Versione maltese-italiano

Prima stampa 2018

ISBN-13: 978-99957-877-9-0

Se non indicato diversamente Copyright © Charles Daniel Salibaa

Il lavoro di ricerca contenuto in questa pubblicazione è stato in parte finanziato da un contributo del Governo maltese.

*L'autore ringrazia tutti i partecipanti alla ricerca, specialmente gli insegnanti e gli apprendenti del maltese come LS.*

Oltre alle sezioni sulla grammatica e al vocabolario, e agli elenchi per punti marcati con un asterisco, gli enunciati scritti in italiano in questo sillabo da pag. 5 a pag. 7, sono tradotti dal

**Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment (CEFR)**

*accessibile su:*

[http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework\\_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework_EN.pdf)

Copyright © 2011 by Council of Europe

*Questo sillabo è gratuito ed è scaricabile da questo sito web:*

**[www.charlesdanielsaliba.com](http://www.charlesdanielsaliba.com)**

## Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue - QCER)

Il sillabo è basato sul *Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue: imparare, insegnare, valutare*. Il QCER, che non è specifico per una lingua, è stato pubblicato dal Consiglio d'Europa per fornire:

“una base comune per l'elaborazione dei sillabi, curricula, esami, libri di testo, ecc. linguistici in tutta Europa. Descrive, in modo comprensibile, cosa gli apprendenti devono imparare per usare una lingua per comunicare e quali conoscenze e competenze devono sviluppare per essere capaci di interloquire con efficacia. La descrizione, inoltre, include il contesto culturale della lingua. Il sistema, inoltre, definisce i livelli di competenza che permettono di valutare il progresso dell'apprendente a ogni livello di apprendimento e per tutta la vita. Il sistema, quindi, fornisce i mezzi agli amministratori educativi, ai progettisti dei corsi, agli insegnanti, ai docenti degli insegnanti, ai corpi esaminatori, ecc. per riflettere sulla propria pratica, avendo a disposizione vari mezzi per calibrare e coordinare i propri sforzi e per assicurarsi di venire incontro ai reali bisogni degli apprendenti, di cui sono responsabili.” (CEFR 2001, 1)

Metaforicamente il QCER è un itinerario che presenta differenti strade, ma non indica quale prendere, né stabilisce la durata dell'apprendimento linguistico. L'intenzione di questo documento è specificare cosa gli apprendenti dovrebbero essere capaci di fare a certi livelli. In questo modo, gli insegnanti sono guidati da questi livelli nel loro insegnamento e nella selezione dei libri e delle fonti del corso (*Teacher's Guide to the CEFR*, 4). I summenzionati livelli di competenza sono 6 e divisi in tre tappe: A denota un principiante, B indica un apprendente indipendente e C rappresenta un apprendente competente. Ognuno dei sei livelli è accompagnato da una definizione corrispondente, come mostra la tabella 1 (CEFR 2001, 23).

Tabella 1

I livelli di competenza		
A Base	A 1	Contatto
	A 2	Sopravvivenza
B Autonomia	B 1	Soglia
	B 2	Progresso
C Padronanza	C 1	Efficacia
	C 2	Padronanza

Benché sia difficile calcolare o immaginare i numeri delle ore di cui un apprendente ha bisogno per raggiungere un livello, l' *Association of Language Testers of Europe* (*Associazione Europea degli Esaminatori di Lingua*) fornisce una guida sul numero delle ore d'insegnamento necessarie per raggiungere un livello, come indicato nella lista nella tabella 2 (*Teacher's Guide to the CEFR*, 7).

Tabella 2

Numero approssimativo di ore necessarie per raggiungere ogni livello	
A 1	90–100 ore
A 2	180–200 ore
B 1	350–400 ore
B 2	500–600 ore
C 1	700–800 ore
C 2	1,000–1,200 ore

Con questa scala, il progresso e l'apprendimento delle lingue si possono valutare, e ciò aiuterebbe i tutori, gli accademici, i ricercatori e gli autori dei libri di corso “a decidere i contenuti del curriculum e del sillabo e a scegliere gli appropriati libri di corso” (*Teacher's Guide to the CEFR*, 4).

## Bibliografia

Council of Europe (2001) *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*. Disponibile su: [http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework\\_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework_EN.pdf) [Visitato 2 marzo 2018].

*Teacher's Guide to the Common European Framework*. Disponibile su: <http://www.euddansk.dk/wp-content/uploads/2013/04/cefguide.pdf> [Visitato 2 marzo 2018].

## OBIETTIVI COMUNICATIVI

Alla fine del corso sarai in grado di fare il seguente:

### Ascolto

---

Posso riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.

- Posso seguire un discorso che è molto lento e attentamente articolato, con pause lunghe che mi permettono di assimilare il significato.
- Posso capire le istruzioni indirzzatemi attentamente e lentamente e seguire direzioni brevi e semplici.
- Posso riconoscere e capire le parole comuni e le frasi molto basilari riferite ai temi elencati nella sezione del vocabolario.\*

### Lettura

---

Posso capire i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.

- Posso capire testi molto corti, semplici, singole frasi alla volta, acquisendo nomi familiari, parole, frasi basilari ed eseguire una rilettura su richiesta.
- Posso riconoscere nomi familiari, parole e frasi molto basilari in enunciati semplici che riguardano le situazioni quotidiane (es. Polizia, benvenuta/o, vietato fumare, divieto d'entrata).
- Posso farmi un'idea del contenuto di nozioni semplici e informali e di descrizioni brevi e semplici, specialmente se c'è un sostegno visivo.
- Posso capire messaggi brevi e semplici sulle cartoline.
- Posso leggere e capire parole comuni e frasi molto basilari riferite ai temi elencati nella sezione del vocabolario.\*

## Interazione parlata

---

Posso interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Posso porre e rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.

- Posso usare saluti semplici ed espressioni di commiato.
- Posso chiedere alle persone come stanno e reagire alle notizie.
- Posso chiedere e rispondere alle domande su di me e su di altra gente – dove vivono, le persone che conoscono, le cose che hanno.
- Posso chiedere alle persone di darmi delle cose e posso dare a loro delle cose.
- Posso cavarmela con i numeri, le quantità, i costi e gli orari.
- Posso indicare l'orario e il tempo con frasi come la prossima settimana, l'ultimo venerdì, a Novembre, alle tre.

## Produzione orale

---

Posso usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.

- Posso descrivere me stesso molto semplicemente, cosa faccio e dove vivo.
- Posso descrivere la mia famiglia.
- Posso dare informazioni basilari (nome, cognome, indirizzo, telefono, cellulare, nazionalità, età e sesso).
- Posso produrre frasi semplici, principalmente isolate, sulla gente e sui luoghi.
- Posso produrre parole comuni e frasi molto basilari riferite ai temi elencati nella sezione del vocabolario.\*

## Scrittura

---

Posso scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. Posso compilare moduli con dati personali scrivendo per es. il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.

- Posso scrivere frasi semplici su di me, dove vivo e cosa faccio.

- Posso scrivere frasi ed enunciati semplici e isolati.
- Posso compilare un questionario con i miei dati personali.
- Posso scrivere una cartolina breve e semplice.
- Posso scrivere numeri e date, il proprio nome, la nazionalità, l'indirizzo, l'età, la data di nascita o di arrivo in un Paese, ecc. o compilare la registrazione presso un albergo.
- Posso scrivere parole comuni e frasi molto basilari riferite ai temi elencati nella sezione del vocabolario.\*

### ***Pertinenza sociolinguistica***

---

- Posso stabilire un contatto sociale basilare usando le forme quotidiane e cortesi di saluto più semplici, di commiato e di arrivo, e posso usare frasi importanti come prego, grazie, scusa, non capisco, ripeti per favore, ecc.
- Conosco le basi della cultura maltese, inclusi i gesti e i costumi.\*

## OBIETTIVI GRAMMATICI

Per raggiungere gli obiettivi comunicativi del livello A1, è necessario conoscere la maggior parte di questi aree linguistiche:

### Grammatica

---

#### ✓ L'alfabeto maltese

Consonanti e vocali e il loro suono:

- i. Consonanti solari (*ċ, d, n, r, s, t, x, ż, z*).
- ii. Consonanti lunari (tutte le altre consonanti dell'alfabeto maltese).

#### ✓ L'articolo definito

(*l-* o *il-* anche l'assimilazione di *l-*) Facendo riferimento al fatto che la vocale eufonica, *il-vokali tal-lehen*, si elide quando una parola inizia con una vocale o la parola prima finisce con una vocale.

Es. *l-ors, l-art*  non *il-ors, il-art* .

Per questo livello non occorre far sapere di più sulla vocale eufonica.

#### ✓ Particelle

Es. *bi, fi, xi, ma', ta', sa, lil, għal, bħal*

Le preposizioni legate all'articolo ad. es. *bil-, fil-, mal-, tal-, lill-, għall-, bħall-*. Facendo riferimento al fatto che le preposizioni *ma' ta' sa* sono abbreviate in *m', s', t'*, di fronte a parole che iniziano con vocale, *għ* o *h*.

Es. *m'ommi, s'Għawdex, t'Anna*.

È necessario dimostrare anche la conoscenza di:

a. Avverbi:

- i. temporali (i più comuni ad. es. *għada, imbagħad, illum, ilu, meta, pitgħada, xhin, x'hin? xi drabi*, ecc.).
- ii. di luogo (i più comuni ad. es. *barra, gēwwa, fuq, hawn, hemm, hdejn, taht*, ecc.).
- iii. di quantità (i più comuni ad. es. *aktar, anqas, biss, biżżejjed, iżjed, iżżejjed, kemm? Kemm-il darba*, ecc.).

- b. Congiunzioni (i più comuni ad.es. *biex, meta, imma, li, jew, u*, ecc.).
- c. Preposizioni (i più comuni ad. es. *bejn, fuq, isfel, quddiem, taħt*, ecc.).
- d. Interiezioni: (i più comuni ad. es. *ajma, aħħ, jaqq*, ecc.).

### ✓ Adjectives

Facendo riferimento solo agli aggettivi di grado positivo, ossia *Grad Pożittiv* (ad. es. *sabiħ, ikrah, oħxon* – e non ai comparativi e superlativi).

### ✓ Genere dei nomi e degli aggettivi

Focalizzandosi principalmente sui nomi e sugli aggettivi che formano il femminile aggiungendo una *a*.

- i. Nomi: es. *ħmar/a, kelb/a, avukat/a*.
- ii. Aggettivi: es. *sabiħ/a, nadif/a, irħis/a*.

### ✓ Singolare e plurale dei nomi e degli aggettivi

Dalle liste delle parole è necessario far osservare che in maltese alcuni plurali sono formati aggiungendo un suffisso alla fine della parola (es. *platt/i, wejter/s, ħaddiem/a, tajbin, ġellidin*), ma altri sono formati rompendo la struttura interna della parola (es. *borma-borom, bidwi-bdiewa, dar-djar*). Si consiglia di non entrare in eccessivi dettagli, limitandosi a far osservare sia i differenti modelli nelle liste dei plurali, che la presenza di due tipi di plurali: *Plural Shiħ* e *Plural Miksur*.

### ✓ Pronomi

- a. Personali:
  - i. Indipendenti (*jien/a, int/i, hu/wa, hi/ja, aħna, intom, huma*).
  - ii. Suffissi pronominali (riferendosi ai più comuni per questo livello e anche ad alcune varianti, senza enfatizzare molto le varianti. I suffissi pronominali per i nomi e le preposizioni: *i/ija, ek/k/ok, u/h, ha, na, kom, hom*, per i verbi *ni, ek/k, u/h, ha, na, kom, hom*).
- b. Dimostrativi (es. *dan, din, dawn, dak, dik, dawk*).
- c. Interrogativi (es. *Min?, Xi/ x'?, Liema?*).

### ✓ Verbi di base (è necessario far osservare le azioni comuni nella sezione del vocabolario – senza menzionare le forme verbali)

- a. Imperativo: sottolineando la formazione tramite il cambio della

prima vocale.

Es. *ħataf* → *aħtaf*.

b. Presente:

- i. È molto importante sapere/mostrare il legame tra l'imperativo e il presente. Es. imperativo di *kiser* è *ikser* (singolare) *iksru* (plurale). Per formare il presente, **generalmente**, bisogna aggiungere il prefisso:
- ii. **n, t, j**, all'imperativo singolare per formare il presente.
- iii. **n, t, j**, all'imperativo plurale per formare il presente.
- iv. È necessario far un riferimento al futuro (riferendosi alle particelle *ser*, *se*, *ħa* di fronte al presente per formare il futuro, es. *ser niekol*, *se nixrob*, *ħa niġi*).

c. Passato:

- i. Riferendosi alla terza personale maschile singolare e alle radici dei verbi semitici (es. *ħasel*, *kiser*, *wasal*) e al morfema dei prestiti linguistici romanici (es. *poġġa*) e inglesi (es. *ipprintja*) (*mamma* e *għerq* o *zokk morfemiku*).
- ii. Mostrare la coniugazione dei verbi comuni come *ħasel*, *kiteb*, (riferendosi alle *azioni comuni* nella sezione del vocabolario).

d. Negativo:

- i. Riferendosi alle basi della forma negativa, ossia aggiungendo *ma* di fronte e *x* attaccato al verbo, es. *ma kielx*, *ma wasalx*.

## ✓ Numeri

Per ora è necessario enfatizzare la differenza tra ordinali e cardinali e mostrare come usarli senza entrare eccessivamente in dettagli per questo livello.

a. Cardinali:

- i. 1–20 (es. *wieħed*, *tnejn*, *tlieta*, *erbgħa*, *ħamsa*, *sitta*, *sebgħa*, *tmienja*, *disgħa*, *għaxra*, *ħdax*, *tnax*, *tlettax*, *erbatax*, *ħmistax*, *sittax sbatax*, *tmintax*, *dsatax*, *għoxrin*).
- ii. *-il* con il trattino (11–19 es. *11-il kelb*, *12-il pitazz*, ecc.).
- iii. Riferendosi ai numeri composti da 21 a 99 (es. *wieħed u għoxrin*, *tnejn u għoxrin*, *tlieta u għoxrin*, ecc.).

b. Ordinali da 1 a 10:

- i. Es. *l-ewwel*, *it-tieni*, *it-tielet*, *ir-raba'*, *il-ħames*, *is-sitt*, *is-seba'*, *it-*

*tmien, d-disa', l-ghaxar.*

- ii. Facendo osservare che il resto dei numeri ordinali è formato aggiungendo l'articolo definito ai cardinali.

*Es. Ġejt il-wiehed u għoxrin fl-eżami.*

- c. L'ora ( *Es. neqsin kwart, u kwart, u nofs, nofs siegħa, hames minuti ohra, ta' filgħodu, ta' filgħaxija*).

## OBIETTIVI del VOCABOLARIO

Per raggiungere gli obiettivi di comunicazione del livello A1 bisogna far acquisire questi argomenti:

### *Vocabulario*

---

- ✓ Animali
- ✓ Abbigliamento
- ✓ Colori
- ✓ Azioni comuni
- ✓ Continenti, paesi e nazionalità
- ✓ Giorni della settimana, stagioni, mesi
- ✓ Direzioni
- ✓ Cibo e bevande
- ✓ Frutti e verdure
- ✓ Casa e mobilio
- ✓ In campagna
- ✓ Nel villaggio/in città
- ✓ La mia famiglia e gli amici
- ✓ Numeri
- ✓ Opposti
- ✓ Informazioni personali
- ✓ Luoghi pubblici
- ✓ Negozi
- ✓ Il corpo
- ✓ Il tempo
- ✓ Città e villaggi a Malta e a Gozo
- ✓ Mezzi di trasporto
- ✓ Espressioni utili

### *Feedback*

---

Commenti e suggerimenti su questo sillabo? Mandaci le tue impressioni a:

[maltesecourses@yahoo.com](mailto:maltesecourses@yahoo.com)

Per ulteriori fonti per insegnare il maltese come LS, vai a :

[www.charlesdanielsaliba.com](http://www.charlesdanielsaliba.com)

